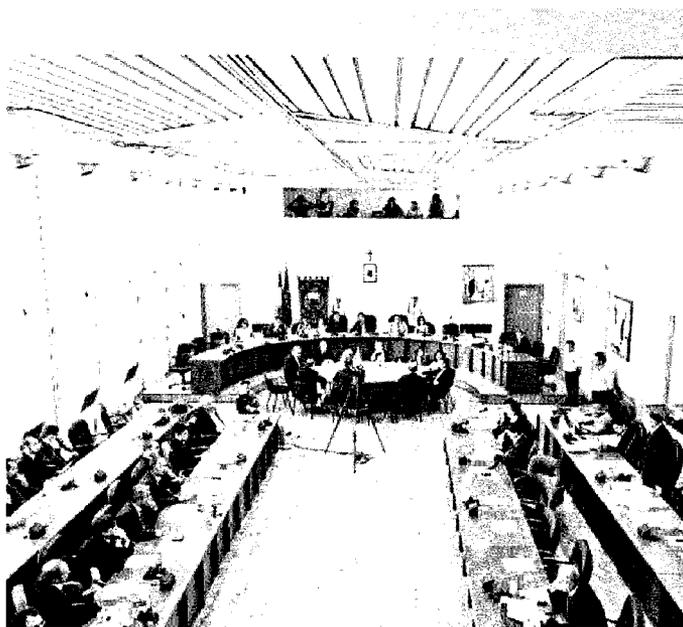


È venuto a mancare il numero legale. Assemblea rinviata a lunedì e martedì prossimi

# In Consiglio si presentano in nove Assessori assenti. Salta la seduta

La maggioranza assicura: nessuna crisi politica, solo un disagio tecnico



Una seduta del Consiglio comunale



Sergio Nucci



Luca Morrone

## Salvatore Summaria

Quei pochi esponenti delle istituzioni arrivati puntuali all'appuntamento hanno pensato che la seduta fosse stata rinviata. Già, perchè l'aula consiliare era completamente vuota ieri mattina. Eppure dovevano tenersi le relazioni degli assessori sulle linee

programmatiche del sindaco, illustrate dal primo cittadino durante il Consiglio del 26 ottobre scorso.

Si sono guardati negli occhi mostrando una certa incredulità i vari Sergio Nucci di Buongiorno Cosenza, Michelangelo Spataro del Popolo della Libertà, Giovan-

ni Cipparrone di Sel, eccetera.

I soli a guadagnare il salone di rappresentanza insieme al presidente dell'assemblea, Luca Morrone dei Popolari e Liberali, a Massimo Bozzo dell'Udc, a Roberto Sacco di Cosenza Domani, a Luigi Formoso del Pd, a Francesco Spadafora del Pdl e a Pierluigi Caputo della lista Occhiuto Sindaco.

Gli unici a presentarsi nei tempi prestabiliti all'adunanza di ieri mattina, appunto. Trascorsa l'ora di tolleranza, però, e in assenza dei componenti dell'esecutivo, lo stesso Nucci ha chiesto a Morrone di chiamare l'appello.

Diversamente, si sarebbe recato dal Prefetto per riferirgli quanto stava accadendo a Palazzo dei Bruzi. Solo in nove hanno alzato la mano. In pratica è venuto a mancare il numero legale. Forse la maggioranza avrebbe fatto bene ad accettare l'istanza pervenuta dall'opposizione qualche giorno prima. Quella di rimandare il dibattito a giovedì (oggi, ndr). Motivo? Non poteva partecipare alla discussione Enzo Paolini, fuori città per impegni personali. E in un certo senso i componenti della minoranza che si riconoscono nell'area del presidente nazionale dell'Aiop, hanno ottenuto quanto desideravano.

Ma per puro caso. Nessuna crisi politica, assicurano gli stretti collaboratori del sindaco. Nulla a che vedere con la falla apertasi nel governo Berlusconi. Semplicemente un disagio. Per Nucci, comunque, è necessario ripristinare al più presto le regole all'interno dell'assise municipale. «Simili comportamenti vanno condannati», ripeteva ieri mattina mentre andava via dal Comune.

Che fine avessero fatto gli assessori resta un mistero. Svaniti. Qualcuno li avrebbe visti aggirarsi nei corridoi di Palazzo dei Bruzi. Con estrema calma, infatti, hanno salito le scale che portano verso il salone di rappresentanza. Ma ormai era troppo tardi.

E non sono mancate le polemiche, innescate soprattutto dalle opposizioni. Insomma, il Consiglio è saltato e non si terrà neppure oggi, come si pensava in un primo momento. Questa volta perchè sarà assente il primo cittadino. Anche lui fuori città per impegni di lavoro

In serata s'è svolta una riunione dei capigruppo allo scopo di fissare la data della prossima assise municipale, tenendo conto degli impegni di ognuno dei componenti dell'assemblea. Stabilita una doppia uscita: lunedì prossimo, in mattinata, relazioneranno gli assessori, martedì la parola passerà ai consiglieri.

